

QUANDO SCADONO I TERMINI PER LA DELIBERAZIONE DEL PTOF?: INDICAZIONI RAGIONATE

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni inerenti il modello di PTOF (in pdf e, a richiesta, in formato *word*) predisposto da DIRIGENTISCUOLA, al fine di consentirne la taratura sulla peculiarità di ogni istituzione scolastica, proviamo a corrispondere alla seconda più stringente domanda che ci viene quasi quotidianamente posta: "Il termine ultimo per la sua deliberazione è veramente il 15 gennaio 2016?"

Si ricorderà che il MIUR, con nota prot. n. 2157 del 5 ottobre 2016, ha qualificato il termine del 31 ottobre 2015, statuito dalla legge 107/15, ordinatorio e non perentorio, come peraltro poteva facilmente dedursi dal fatto che il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa, deputato a rilevare il POF, entrerà in vigore nel prossimo anno scolastico, dal primo di settembre del 2016. Motivazione addotta: "attendere la scadenza dei piani di dimensionamento regionali, prevista al 31 dicembre".

La successiva nota, prot. n. 2805 dell'11 dicembre 2015, nel formulare gli "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa", conferma lo slittamento del termine originario, aggiungendo che ciò consentirà ad ogni istituzione scolastica di dispiegare su tempi più distesi il "rilevante impegno di pianificazione strategica nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio" della propria autonomia e di promuovere contestualmente, oltre al "necessario approfondimento", la "indispensabile ampia condivisione di tutta la comunità scolastica" e – con esplicito richiamo del comma 14 della legge 107/15 – "l'ascolto degli studenti, delle famiglie, del territorio".

Una terza nota, prot. n. 41136 del 23 dicembre 2015, nel fornire indicazioni propedeutiche alla determinazione dell'organico di potenziamento per l'anno scolastico 2016/17, rimarca che:

- le operazioni di acquisizione del nuovo fabbisogno delle istituzioni scolastiche "nell'ambito dell'organico dell'autonomia", che ora dovranno tener conto anche della scuola dell'infanzia, non potranno che svolgersi in coerenza con la determinazione dell'organico di diritto dei posti comuni e di sostegno ad opera dell'Amministrazione;

- le **“linee progettuali”** del PTOF andranno “costruite con la partecipazione di tutte le componenti dell’istituzione scolastica sulla base delle analisi dei bisogni formativi...entro il (nuovo) termine già indicato **o comunque in tempo utile per le iscrizioni”**;
- in ordine al Piano triennale dovrà assicurarsi “la prevista informativa sindacale”, ovviamente prima della sua approvazione da parte del Consiglio d’Istituto, altrimenti la predetta informativa – cui a richiesta di parte possono seguire i correlati istituti codificati nel CCNL – non avrebbe senso.

Da ultimo, la nota prot. n. 35 del 7 gennaio 2016, recante le indicazioni e gli orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, delinea “alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinate dalla legge 107” che, rivenendo “dall’analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura e interpretazione delle esigenze dell’istituto siccome evidenziate dal RAV e dal PdM”, necessariamente devono figurare nel PTOF, inclusa la loro articolazione annuale. **E ciò richiede tempo.**

Alla luce di quanto riportato DIRIGENTISCUOLA ritiene che:

- 1- Qualora le istituzioni scolastiche siano in fase avanzata nell’elaborazione del PTOF e dei documenti che lo integrano, secondo le previsioni di legge e i suggerimenti delle menzionate note ministeriali, potranno procedere alla sua formale deliberazione, contemporaneamente dandogli adeguata pubblicità sui propri siti istituzionali e comunicandolo all’USR, entro il 22 gennaio, data in cui si avviano le iscrizioni per l’a.s. 2016/17.
- 2- Parimenti, potranno rispettare la stessa data le istituzioni scolastiche che – in ragione dei contesti territoriali in cui sono collocate, delle tipologie e indirizzi di studio, delle serie storiche e della nuova progettualità prefigurata – prevedono che le nuove iscrizioni non potranno mutare i loro assetti e/o consistenza numerica, e se – naturalmente – non sono in bilico circa i parametri che potrebbero decretarne il sottodimensionamento e la perdita dell’autonomia.
- 3- Se non ricorrono, congiuntamente, queste due evenienze allora sarà prudente, o necessario, attendere l’esito delle iscrizioni, che si chiuderanno il 22 febbraio 2016.

Per quanto attiene i legittimi diritti delle famiglie di scegliere la scuola ritenuta più rispondente alle proprie attese, basterà che le istituzioni scolastiche mettano a disposizione sui propri siti il vigente POF, il Piano di miglioramento approntato sulla scorta del RAV, infine l'Atto d'indirizzo del dirigente scolastico, sufficientemente analitico per essere poi compiutamente declinato nel PTOF.

Insomma, si può arrivare, **senza particolari patemi d'animo**, sino a fine febbraio, termine – questo sì – da non oltrepassare per non recare pregiudizio alle operazioni di definizione e distribuzione degli organici da parte dell'Amministrazione.

Incidentalmente: Quanto argomentato rende indispensabile la reiterazione di convegni e/o seminari, sull'elaborazione del PTOF e connessi dispositivi, riguardanti il Piano di miglioramento, la valutazione premiale dei docenti, il Piano della formazione per tutto il personale dell'istituzione scolastica, che DIRIGENTI SCUOLA sta organizzando con il consueto taglio operativo, per soddisfare le richieste dei soci e dell'intera categoria. A breve la pubblicazione del calendario.